

Crescono le presenze,  
**crece il mercato**,  
crescono le proposte  
dei produttori.  
Anche nell'edizione  
**2011 Klimahouse**  
mantiene, il suo appeal presso  
gli operatori. **Trainando un  
settore** che, anche **in tempi  
di crisi**, continua  
la sua espansione.



## La fi(li)era della certificazione

*Claudio Pellanda*

**K**limahouse 2010 aveva chiuso i battenti contando 400 aziende espositrici e quasi 38.000 visitatori, l'edizione 2011 ha contato 455 aziende e più di 40.000 persone. Bastano questi dati per confermare come, seppur in un momento in cui il mercato della produzione immobiliare è generalmente stagnante, la nicchia degli edifici ad elevata efficienza energetica sia in crescita sicuramente per almeno quanto riguarda l'interesse degli operatori.

Ma non sono solo i numeri a segnare una positiva evoluzione, anche la qualità dell'offerta del mercato dei materiali e componenti per questa tipologia di edifici segna un costante progresso. Se nei primi anni le proposte in evidenza a KlimaHouse si distinguevano essenzialmente per gli spessori dei materiali isolanti, poi si è fatta strada la tendenza a proporre servizi di consulenza sul corretto impiego dei materiali e le migliori modalità di posa in opera degli elementi, in particolare gli infissi, i cassonetti, i nastri ed i teli per il controllo della migrazione di vapore. Nella scorsa edizione, avevamo avuto occasione di sottolinearlo sempre sulle pagine di Specializzata Edilizia, le soluzioni in evidenza a KlimaHouse erano appunto quelle che riguardavano i nodi di connessione per esempio tra infissi e murature, queste ultime ed i cassonetti, le murature fuori terra in laterizio e quelle inferiori in calcestruzzo. Erano poi numerose le aziende di case in legno, come è stato in questa ultima edizione, che esponevano maquette di spaccati di edifici in scala reale, per evidenziare i diversi elementi componenti e gli accessori per la corretta realizzazione, soprattutto in merito alla corretta tenuta all'aria, efficace nel contrasto alle dannose condensazioni interstiziali.

## La Rivendita

febbraio 2011

### Tracciabilità dei dati

Il tema centrale di quest'anno appare come una ulteriore evoluzione, mostrando una forte tendenza alla proposta di soluzioni a prestazioni certificate. Non più dunque proposte sorrette da raffinate tecniche di marketing e preparato personale imbonitore, bensì poche e semplici "mosse" di scacco a dubbi, critiche, sospetti: ovvero certificazioni di enti terzi, risultanze di prove in opera, di monitoraggi sulle reali condizioni di esercizio di quanto proposto, al fine di costituire una "filiera della certificazione" che parte da materiali e componenti ed arriva alle certificazioni di tipo energetico, come quelle previste dai vari protocolli regionali, da EcoDomus, Sacert, CasaClima, sino a quelle più complete di Sistema Edificio (ICMQ), Leed (GBC Italia) ed Itaca.

Si fa strada dunque, nel mercato dell'edilizia energeticamente eccellente, l'idea di tracciare completamente la serie di documenti che attestano in forma provata la bontà non solo del prodotto finale, ma anche degli "ingredienti" che ne hanno permesso il confezionamento. Assume in tal modo un significato più pregnante anche la certificazione dei fabbisogni di energia primaria, che può a questo punto essere accompagnata dalla redazione di un "libretto della costruzione" completo ed adeguato a permettere ispezioni periodiche mirate e manutenzioni sicure. E' infatti talvolta grandemente utile disporre di dati certi sulla compatibilità ad esempio di materiali di finitura presenti nell'edificio con altri da applicare (si pensi alla semplice operazione di ridipintura che deve partire dalla conoscenza precisa delle caratteristiche del supporto da trattare). Ma anche, nel malaugurato caso che si manifestino patologie d'involucro, la diagnosi dei fenomeni in atto, le operazioni di individuazione delle cause prime e la predisposizione dell'intervento di correzione e risanamento risultano più semplici e sicure.

#### KLIMAHOUSE IN CIFRE

<b>455</b>	<b>le aziende espositrici</b>
<b>40.000</b>	<b>i visitatori</b>
<b>85%</b>	<b>i visitatori provenienti fuori provincia</b>
<b>5.000</b>	<b>i partecipanti agli eventi speciali</b>